

Italia - 18.9.2008

Non siamo razzisti, noi. Ma...

Il discorso quasi integrale del vicesindaco di Treviso Giancarlo Gentilini alla festa della Lega Nord

Pubblichiamo il testo quasi integrale - riportato dalla [Nuova Venezia](#) - del discorso fatto dal vicesindaco di Treviso Giancarlo Gentilini domenica scorsa a Venezia, alla festa della Lega Nord.

La polemica sulle sue parole è stata feroce, ma vale la pena di leggerlo, questo discorso, interrotto spesso dagli applausi scroscianti e dalle urla dei militanti padani, a cui si sommavano, pesantissimi, gli applausi dei deputati e dei governanti vari della Lega.

"Popolo della Legaaaa! La Lega si è svegliataaaaaa!

Le mura di Roma stanno crollando sotto i colpi di maglio della Lega.

La mia parola è rivoluzione.

Questo è il vangelo secondo Gentilini, il decalogo del primo sindaco sceriffo. Voglio la rivoluzione contro i clandestini.

Voglio la rivoluzione contro i campi dei nomadi e degli zingari.

Io ne ho distrutti due a Treviso. E adesso non ce n'è più neanche Uno!

Voglio eliminare i bambini che vanno a rubare agli anzianiiiii! Se Maroni ha detto tolleranza zero, io voglio la tolleranza doppio zero.

Voglio la rivoluzione contro le televisione i giornali che infangano la Lega. Prenderò dei turaccioli per ficcarli in bocca e su per il culo a quei giornalisti. Non li voglio più vedere...

Voglio la rivoluzione contro le prostitute. Anche loro devono pagare le tasse. Tutti pagano le tasse e devono pagarle anche le prostitute.

Voglio la rivoluzione contro quelli che vogliono aprire le moschee e i centri islamici. Qui comprese le gerarchie ecclesiastiche, che dicono: lasciamoli pregare. No! Vanno a pregare nei desertiiii! Aprirò una fabbrica di tappeti per darglieli ma che vadano a pregare nel deserto.

Bastaaaaa! Ho scritto anche al Papa: Islamici, che tornino nei loro paesi.



Voglio la rivoluzione contro la magistratura. Ad applicare le leggi devono essere i giudici veneti.

Voglio la rivoluzione contro chi vuole dare la pensione agli anziani familiari delle badanti extracomunitarie. Sono denari nostriiiiii! E io me li tengo. Questo è il vangelo di Gentilini: tutto a noi e se avanza qualcosa agli altri... Ma non avanzerà niente!

Voglio la rivoluzione contro i phone center i cui avventori si mettono a mangiare in piena notte e poi pisciano sui muri: che vadano a pisciare nelle loro moscheeeee!

Voglio la rivoluzione contro i veli e il burqa delle donne. Io voglio vedere le donne in viso, anche perché dietro il velo ci potrebbe essere un terrorista e avere un mitra in mezzo alle

gambe. Che mostrino l'ombelico caso mai.... Ho scritto al presidente della Repubblica che bisogna dare un riconoscimento all'uscieri di Ca' Rezzonico che ha vietato l'ingresso alla donna islamica.

Io voglio la rivoluzione contro chi dice che devo mangiarmi la spazzatura di Napoli. Io la prendo e la macino e poi se la devono mangiare loro perché sono loro che l'hanno prodotta! Io non lo tollero...

Io voglio la rivoluzione contro chi vorrebbe dare il voto agli extracomunitari. Non voglio vedere neri, marroni o grigi che insegnano ai nostri bambini. Cosa insegneranno, la civiltà del deserto?

Il voto spetta solo a noi. Ho bisogno del popolo leghista. Queste sono le parole del vangelo secondo Gentilini. Ho bisogno di voi. Statemi vicini. Non voglio vedere questa gente che gira di giorno e di notte. Un abbraccio a tutti, viva la Lega!".

<http://www.peacereporter.it>